

## PALESTRA ESTERNA

### **Oli Bonzanigo** **o•rien•ta•mén•to**

da oriente, dal latino: oriens dal verbo oriri sorgere

*Installazione complessa*

*Scultura in ferro con seduta originale olivetti (h 4.85m)*

*Composizione sonora, durata 240'*

*Un progetto di Oli Bonzanigo in collaborazione con Emanuele Wiltsch Barberio*

La tragedia fa tutto il possibile per svolgersi in un giro di sole. Dall'affermazione di Aristotele nascono le tre regole alle quali per lungo tempo si uniformò il teatro. Il dramma doveva comprendere una singola azione dall'alba al tramonto, svolta in un unico luogo nel quale i personaggi potessero agire.

Oli Bonzanigo e Emanuele Wiltsch Barberio sembrano rispettare le greche regole drammatiche, utilizzando una molteplicità di codici e convenzioni che riguardano tutto ciò che è presente in scena, dalla luce alla disposizione dell'oggetto. Bloccano il movimento incessante del sole e nell'istantanea del tramonto tracciano l'Oriente.

La produzione sonora aggiunge una componente magnetica propria del respiro e invita lo spettatore a ridefinire la modalità stessa di orientamento. Difficile avvicinarsi al centro. Emergono deviazioni e inaspettati disorientamenti.

Chissà chi ha detto per la prima volta nord.

*Siamo partiti da campane, preghiere indiane, muezzin, sinagoghe, nomadi maliani, canti ortodossi, processioni, barbagnani, il vento negli aghi dell'albero storto di Selinunte. O.B.*

Oli Bonzanigo (1989, Milano) si è laureata alla Byam Shaw School of Arts di Londra. Dal 2012 collabora con la Fonderia Artistica Battaglia, storica fonderia a cera persa milanese per la quale segue le nuove produzioni di giovani artisti internazionali. Ha esposto alla Biennale di Marrakech 5-6, alla 1:54 Contemporary African Art Fair. La sua ricerca si nutre della collaborazione con numerose istituzioni culturali nord africane: Le18, Marsaad Draa, Kibrit/Qanat, Voice Gallery. Dal 2017 vive e lavora a Palermo dove è cofondatrice dello Studio Gibel e studente al Bourgiba Institute (Palermo-Tunisi) in Lingua e Cultura Araba.

Emanuele Wiltsch è musicista e performer in attività da oltre 15 anni: negli ultimi due anni è stato autore di progetti sonori per la musica ("Lumen", Festival di Santarcangelo - "In Bocca Al Lupo", De Singel), il teatro (Fanny & Alexander, Luigi De Angelis, Marco Paolini, Zapruder), il cinema ("Youtopia" di Berardo Carboni) oltre a numerosi progetti speciali (tra cui la partecipazione a "Diem25" Italia e a "Studio Venezia", Padiglione Francese, Biennale di Venezia 2017). Dal 2003 ha registrato e prodotto in solo e con il trio "Madriema" per ambiti diversi, collaborando in ambiti diversi con Giorgio Andreotta Calò, Rossella Biscotti, Libia Castro & Olafur Olafsson, Paki Zennaro & Carolyn Carlson per gallerie ed istituzioni nazionali ed internazionali, tra cui Fondazione Bevilacqua La Masa, NABA Milano, Yerabatan Sarnici (Istanbul), DeSingel (Anversa). Dal 2012 al 2017 ha fondato e gestito il centro indipendente di produzione Spazio Aereo a Porto Marghera (Venezia), struttura investitrice e promotrice di eccellenze

# TALPE

● Well said, Old mole

## PALESTRA ESTERNA

### **Oli Bonzanigo** **o-rien-ta-mén-to**

from orientation, latin: oriens from the verb oriri, to rise.

*Complex installation*

*Iron sculpture with Olivetti seat (h 4.85m)*

*Project by Oli Bonzanigo in collaboration with Emanuele Wiltsch Barberio*

*Tragedy does all its best to unfold in the span of a one day. From Aristotle's affirmation were born the three rules that for a long time conditioned theatre. The play had to portray a single action from dawn to sunset, that took place in a single place in which the characters could act. Oli Bonzanigo and Emanuele Wiltsch Barberio seem to respect the rules of tragedy, as they use a multiplicity of codes and conventions which concern with everything that is present on stage, from light to the disposition of the object. They stop the relentless movement of the sun and in a snapshot of the sunset they trace the Orient.*

*The sound adds a magnetic component typic of breathing and invites the viewer to redefine the modality of orientation. It is difficult to get closer to the center. Deviations and unexpected disorientations emerge. Who said north for the first time?*

*We started from bells, indian prayers, muezzin, synagogues, Malian nomads, orthodox chants, processions, barn owls, the wind in the needles of the crooked tree of Selinunte. O.B.*

*Oli Bonzanigo (1989, Milan) gained a degree from Byam Shaw School of Arts in London. Since 2012 she collaborates with Fonderia Artistica Battaglia, a historic foundry that uses the technique of lost wax. For the latter she oversees the artistic productions of young international artists. She exhibited works at the 5th and the 6th Marrakech Biennial, at 1:54 Contemporary African Art Fair. Her research is nurtured by the collaboration of numerous north African cultural Institutions - Le18, Marsaad Draa, Kibrit/Qanat, Voice Gallery. Since 2017 she lives and work in Palermo where she is co-founder of Studio Gibel and she is a student at Bourgiba Institute (Palermo- Tunis) in Arabic Language and Culture.*

*Emanuele Wiltsch Barberio is a musician and performer who has embarked upon exploring the multiple dimensions of sound production and installations since the early 2000s, jobbing through Seattle and London, tirelessly experimenting on the boundary of electronic manipulation with a peculiar and oblique approach, permeated by the confluence of his collaborations in the field of music (Paki Zennaro, Madriema, Giovanni De Zorzi, Z-Star, Stefano Nanni), visual arts (Giorgio Andreotta Calò, Rossella Biscotti, Libia Castro & Olafur Olafsson) and theater (Fanny & Alexander, Luigi De Angelis, Marco Paolini) among others. In 2012 he founded in Venice the independent production space "Spazio Aereo".*